

301. PERCICO *Andrea* da Portole.  
 Con diploma dell'imperatore Ferdinando I. <sup>1560</sup> da Portole.  
 datato in Vienna 3 maggio 1560, ci è noto, che per la lunga servitù prestata dal detto *Andrea* all'impero, ed alla casa d'Austria; come pure per quella dei di lui figliuoli *Paolo* e *Giorgio*, con somma e pronta fedeltà particolarmente nell'espugnazione di *Roboca*, e *Corotona* sotto gli auspicj dell'arciduca Ferdinando principe d'Austria, viene elevato al grado di nobiltà, collo stemma della croce di Borgogna, unitamente ai di lui figli legittimi successori, ed eredi, e discendenti in infinito, come consta dal diploma presso la famiglia *Percico di Portole*. In esso è detto: *dilecto nostro Andreae Percico histro.*

302. TACCO *Gio: Domenico* di Capodistria: la storia veneta della guerra navale del 1571 ci racconta, che essendo *Gio: Domenico* sopracomito di una galera di Capodistria, mostrò tanto valore nel corno destro della flottiglia, che trionfante carico di spoglie nemiche entrò nel porto di Corfù, ove glorioso finì i suoi giorni. *Manzioli p. 86.*